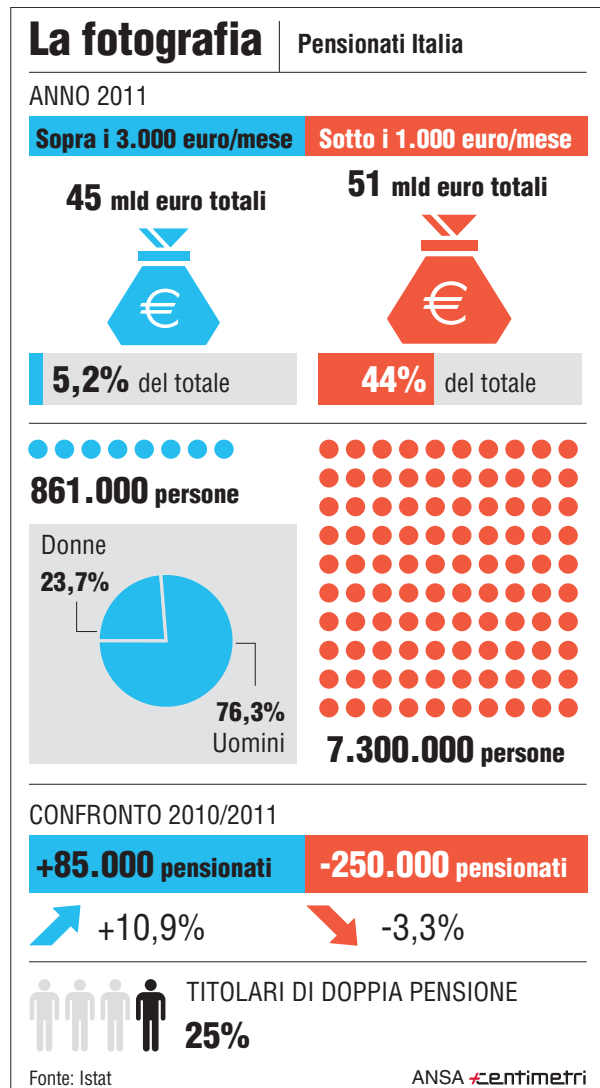




La crisi
A Capodanno 4 milioni senza cenone

4,1 milioni di italiani a Natale non potranno permettersi pranzi e cenoni. «Dovranno ricorrere all'aiuto di istituzioni, organizzazioni o singoli cittadini», denuncia la Coldiretti. L'aumento degli indigenti è del 10% sullo scorso anno, secondo l'associazione agricola. E tra i nuovi poveri ci sono 428.587 bambini con meno di 5 anni, che nel 2013 hanno avuto bisogno di aiuto per poter semplicemente mangiare. L'aumento è da record: +13% rispetto al 2012. Ma cresce anche il numero di anziani, 578.583 over 65 anni (+14%), che chiedono aiuti alimentari.



L'austerità
Corsi di formazione con i fondi per i regali di Natale: li propone l'Alta scuola pelletteria



Il sondaggio
Tre giovani su quattro vorrebbero aprire un agriturismo: lo rivela l'indagine Coldiretti-Swg



Il fisco

Riscossione soft e più rate: calano le entrate di Equitalia

Gettito in picchiata dopo i correttivi decisi dal Parlamento

Luca Cifoni

ROMA. Per anni il segno è sempre stato positivo: dalla nascita di Equitalia, le somme recuperate dallo Stato attraverso la riscossione sono cresciute in modo costante. Dal 2011 la tendenza si è invertita, prima in modo appena percettibile poi progressivamente più marcato. E in base ai dati dei primi nove mesi, anche il 2013 è destinato a chiudersi con un forte calo. Non c'è dubbio che il fenomeno sia collegato al peggioramento della situazione economica nel nostro Paese; ma già nel maggio di quest'anno la Corte dei Conti faceva notare che il fattore crisi non è il solo: ha giocato anche «il susseguirsi di novità normative che hanno finito per indebolire oggettivamente l'azione di riscossione coattiva dei tributi».

Le novità a cui si riferiscono i magistrati contabili sono i limiti posti da due anni a questa parte all'azione di Equitalia, in nome di una riscossione più rispettosa delle esigenze del cittadino e degli stessi effetti della crisi economica. Così sono state progressivamente ampliate le possibilità di rateazione: si è arrivati ora ad un massimo di 120 pagamenti mensili (dieci anni) con la possibilità per il contribuente moroso di non decadere dalla dilazione anche in caso di mancato versamento di otto rate non consecutive; è stata alzata la soglia del debito oltre la quale la società di riscossione può iscrivere l'ipoteca o procedere all'espropriazione immobiliare; è stata esclusa la possibilità di pignorare l'abitazione principale del contribuente moroso e sono stati posti limiti alle procedure esecutive nei confronti dei beni strumentali delle imprese. I correttivi

vi sono stati definiti con un'ampia condivisione parlamentare e certamente fanno seguito al clima di disagio crescente tra i cittadini e le imprese.

Ma vista da un altro punto di vista la situazione che si è creata ha anche qualche aspetto paradossale. Di fatto oggi lo Stato per riscuotere le somme dovute alla collettività si trova in una situazione di svantaggio rispetto ai creditori privati, tipicamente le banche, che possono procedere all'espropriazione della prima casa ed anche degli altri immobili senza soglie minime sull'importo del credito (mentre la riscossione pubblica non può fare nulla se la somma dovuta non supera 120 mila euro). Anche sui piccoli debiti, la disparità è palese: sotto i 1.000 euro gli agenti della riscossione non possono passare ad azioni cautelari ed esecutive se non dopo che sono passati 120 giorni dall'invio di una comunicazione con il dettaglio dell'iscrizione a ruolo. I privati non hanno nessun vinco-

lo. Alcune delle nuove norme devono ancora entrare pienamente in vigore e prevedibilmente andranno a regime nei prossimi mesi, mentre ulteriori correttivi sono allo studio.

È quindi prevedibile che tutto ciò abbia un impatto ancora più incisivo sul lavoro anti-evasione e di riflesso sui risultati della società guidata dall'amministratore delegato Benedetto Mineo. Che da quando è nata ha portato nelle casse dello Stato oltre 53 miliardi. La progressione nel tempo è stata evidente: la media del periodo 2000-2006, prima della nascita di Equitalia, era di 3,2 miliardi recuperati. Nel 2006 tra ottobre e dicembre la nuova struttura ne ha messi insieme 1,5. Da lì in avanti gli importi sono cresciuti con regolarità: 6,7 miliardi nel 2007, 7 nel 2008, 7,7 nel 2009, 8,9 nel 2010. Poi è iniziata la flessione: 8,6 miliardi nel 2011, 7,51 l'anno successivo. Nel 2013 si dovrebbe scendere ancora sotto, visto che tra gennaio e settembre è stata sfiorata quota 5,4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo

Cartelle esattoriali, no netto a condoni

Un no totale ai condoni sulle cartelle esattoriali, in quanto «sono già sufficienti le rateazioni concesse da Equitalia». È questo l'orientamento prevalente che emerge in merito alla proposta di modifica alla legge di stabilità. Era stata ipotizzata una sanatoria delle cartelle di Equitalia, con la

possibilità di saldare il conto con il fisco senza pagare sanzioni e interessi. Ma è stato chiaro anche il viceministro dell'Economia Stefano Fassina, escludendo nettamente la possibilità che una simile modifica possa passare. E, sempre a proposito degli

emendamenti in materia fiscale, c'è stata invece una tiepida apertura in materia di cuneo fiscale. La platea dei contribuenti beneficiati dal taglio deve essere ristretta, dicono in coro Pd e Pdl, entro il tetto di 28 mila euro di reddito per evitare che il beneficio si disperda.

m.d.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli emendamenti

Pensioni d'oro: avanza la stretta per aumentare quelle minime

Le modifiche

ROMA. «Tra vendere tutto e non vendere nulla si può trovare un punto di equilibrio». Al ministero dell'Economia guardano con perplessità la battaglia che, intorno agli emendamenti alla legge di stabilità, si è aperta sul dossier spiagge. Il Pdl punta a vendere le parti cedibili degli stabilimenti balneari («la spiaggia rimane demanio pubblico, la proposta prevede il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato e poi la vendita con diritto di opzione ai concessionari attuali, delle sole aree dove ci sono gli immobili costruiti dai privati» ha chiarito Maurizio Gasparri), incontrando però l'ostilità del Pd e delle associazioni ambientaliste. A via XX Settembre pensano di legare la riforma del demanio marittimo alla legge di stabilità. Ma non si spaventano di fronte ai 3mila emendamenti in discussione questa settimana in commissione bilancio al Senato. E aprono a possibili modifiche. A patto, ovviamente, «che ogni nuovo intervento sia coperto in termini certi perché il deficit deve restare sotto il 3%. Al ministero considerano fondata l'ipotesi (di fonte Pd) di modificare l'attuale schema del meccanismo di solidarietà, con un'ulteriore stretta sulle pensioni d'oro. Si dovrebbe ridurre la soglia che fa scattare il contributo dagli attuali 150mila euro a 90mila euro e, allo stesso tempo, inserire un graduale incremento della percentuale applicata (oggi al 5%). Le risorse recuperate coprirebbero in parte la deindicizzazione dei trattamenti, che attualmente scatta per le pensioni tre volte superiori alla minima. La deindicizzazione farebbe risparmiare alla cassa dello Stato 800 milioni e i tecnici sono al lavoro per cercare di capire se e come un ampliamento del sacrificio chiesto alla pensioni d'oro potrebbe centrare il risultato. Molto maggiori i dubbi sugli altri temi caldi sollevati dagli emendamenti. A cominciare dalla casa. Il Pd vorrebbe riproporre le detrazioni Imu (franchigia e sgravi per i figli a carico fino a un bonus di 600 euro). Il Pdl punta invece a sostituire la Tasi con un tributo unico comunale, in cui la componente rifiuti sia calcolata in base alla produzione e non ai metri quadri. Ma in Via XX Settembre difendono la logica federalista della tassa.

Spiagge

Scontro sull'ipotesi di vendita si punta a cedere solo parte dei litorali

Dermovitamina
PRURITO

Lenisce le irritazioni della pelle

Riduce il prurito associato a: eczemi, psoriasi, eruzioni cutanee, malattie esantematiche, dermatiti, dermatiti atopiche, pelle secca o disidratata, eritemi, ipersensibilizzazioni anche di origine allergica, punture di insetti. Non contiene cortisone, parabeni e profumi. Nickel tested*

€ 14,80
Confezione da 150 ml.

€ 9,50
Confezione da 30 ml.

NO CORTISONE
CON CALMILENE®
EFFETTO RAPIDO

*Anche contenuti residui di nickel possono creare, in particolare nei soggetti predisposti, reazioni allergiche o sensibilizzazione. Ogni lotto è quindi analizzato per ottenere un contenuto di nickel inferiore a 0,00001%. Sono dispositivi medici C € 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 9/01/2013

In farmacia e parafarmacia - www.dermovitamina.it

Dermovitamina
MICOBLOCK®

Trattamento e prevenzione dell'onicomicosi

contro **FUNGHI delle UNGHIE CADUTA e SFALDAMENTO**

€ 12,90
Confezione Flacone 7 ml.

Evita ingiallimento, sfaldamento e caduta. La sua formulazione trasparente e incolore raggiunge l'unghia in profondità. Aiuta la fisiologica ricrescita dell'unghia sana.

- Facile applicazione
- Asciuga rapidamente

PREVIENE TRATTA

E' un dispositivo medico C € 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 19/06/2013

Prezzo al pubblico consigliato. Il prezzo può subire variazioni

Dermovitamina
RAGADI MANI-PIEDI

Effetto barriera per ragadi e piccole fissurazioni di mani e piedi

€ 9,90
Confezione Flacone 7 ml.

Specifico per ridurre il dolore e facilitare il processo di guarigione. Grazie alla sua formulazione in gel si adatta alla lesione formando un film resistente ed elastico che protegge la ragade e ne impedisce la riapertura.

- Facile da usare
- Oltre 80 applicazioni

PREVIENE TRATTA

E' un dispositivo medico C € 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 20/06/2011

PHC
PASQUALI HEALTHCARE

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 7 - 11/11/13 ----
Time: 10/11/13 22:12